



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI (di seguito denominata per brevità "ANCI"), con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, Codice Fiscale 80118510587, nella persona del Presidente e Legale Rappresentante *p.t.* Antonio Decaro;

e

Il Movimento Italiano Genitori Onlus (di seguito "MOIGE"), con sede in Roma, Via dei Gracchi n.58, C.F. 97145130585, rappresentata da Maria Rita Munizzi, in qualità di Presidente, avente i poteri per questo atto;

PREMESSO

- che **l'ANCI**, come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale; rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione; ne promuove lo sviluppo e la crescita; direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni. Persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità e pluralismo espressione delle assemblee elettive locali.
- che **l'ANCI** tutela e rappresenta gli interessi, dei Comuni e delle città metropolitane anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni e associazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali;

- che **l'ANCI** sostiene le attività volte a contrastare fenomeni di illegalità, in particolare sostiene le attività volte a mettere in campo azioni e strumenti educativi per prevenire il bullismo e *cyberbullismo*;
- che **l'ANCI**, di concerto con le altre istituzioni, promuove azioni per sensibilizzare il benessere dei ragazzi e ragazze e il rispetto della legalità;
- che **l'ANCI** ha sostenuto la proposta di legge di Iniziativa popolare per l'introduzione di un'ora di insegnamento di educazione alla cittadinanza che ha raccolto circa 100 mila firme; successivamente attuata con Legge n. 92/20 che prevede una specifica parte sull'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza digitale,
- che **l'ANCI e il MOIGE** nell'ambito del progetto MOIGE "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale" intendono avviare azioni di sensibilizzazione e informazione sul territorio;
- che il **MOIGE** è un'organizzazione ONLUS non governativa, apartitica e aconfessionale, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e collabora con la Polizia stradale e la Polizia postale attraverso appositi Protocolli d'intesa;
- che il **MOIGE** da 20 anni è dalla parte dei bambini e bambine, dei minori e dei genitori, dando risposte concrete alle loro richieste di aiuto. Per questo, promuove iniziative volte a contrastare le grandi emergenze sociali come il bullismo e il cyberbullismo, le dipendenze, il gioco d'azzardo patologico, la sicurezza stradale e il rispetto dell'ambiente per educare i ragazzi e le ragazze ad affrontare con sicurezza le sfide di ogni giorno ed essere cittadini esemplari;
- che il **MOIGE** persegue tale *mission* attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione, attività di formazione, interventi di *advocacy* presso le istituzioni competenti, protocolli d'intesa con enti e istituzioni; presente in più di 35 province italiane con un network di oltre 90.000 genitori e aderisce a federazioni internazionali, Epa, Coface operanti nel campo della tutela dei minori e dei genitori.
- che il **MOIGE** realizza campagne sociali dirette non solo ai minori ma anche ai genitori, familiari e docenti per una rinnovata educazione sociale sull'importanza della tutela dei bambini e dei ragazzi. Le attività svolte con i ragazzi e le ragazze, da un lato hanno raggiunto l'obiettivo della prevenzione e del recupero di situazioni di esclusione sociale, di emarginazione e devianza riguardanti i minori a rischio, dall'altro hanno permesso, invece, di stimolare e accrescere nei giovani i valori di condivisione, socializzazione e rispetto, soprattutto nei contesti di forte marginalità sociale.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI e il Movimento Italiano Genitori
Onlus - MOIGE (per brevità le Parti)

CONVENGONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art.1 Premesse

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art.2 Finalità ed Oggetto

Le Parti si impegnano a supportare e stimolare azioni e interventi finalizzati a:

- contrastare il fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*, in tutte le sue manifestazioni, nonché promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei *cyber risk*, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei ragazzi e ragazze coinvolti, siano essi le vittime o i responsabili degli illeciti;
- sensibilizzare e formare i ragazzi e le ragazze sull'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- diffondere la cultura della "navigazione" consapevole in rete;
- prevenire tutte le problematiche inerenti il disagio minorile e favorire un corretto stile di vita coinvolgendo tutti i soggetti interessati

Le Parti successivamente alla stipula del presente protocollo si impegnano a concordare e condividere tutti gli aspetti relativi alla realizzazione delle attività, previste nel progetto di cui in premessa.

Art. 3 Modalità di attuazione

Nell'ambito delle finalità sopra elencate, le parti si adoperano in attuazione della legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*" e, in particolare, l'art. 4, c. 6., che prevede "*I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti ..., promuovono, nell'ambito delle risorse disponibili, specifici progetti personalizzati volti a sostenere i minori vittime di atti di cyberbullismo nonché a rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori artefici di tali condotte*".

Nell'ambito delle finalità sopra elencate, le parti si adoperano a promuovere azioni volte a sostenere iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno.

Pertanto, al fine di:

- far emergere e affrontare i casi di disagio e di esclusione dei ragazzi e ragazze da parte dei loro coetanei, nonché per raccogliere e gestire le segnalazioni sui casi di bullismo, *cyberbullismo* ed altre forme di violenza *online/offline* riconducibili all'uso scorretto del web, pervenute dagli utenti nelle scuole, presso il centro mobile fisico, o presso il centro mobile digitale (la nuova piattaforma di supporto, che consente di essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento, andando ad integrare le giornate formative in presenza con Centro mobile e *Task force*) intervenendo tempestivamente in caso di segnalazione di episodi gravi e fornendo sostegno, aiuto e consigli alle vittime.
- Supportare i servizi di welfare dei Comuni in cui si intende intervenire con figure esperte nella diffusione della conoscenza del fenomeno del *cyberbullismo* e dei rischi ad esso correlati e, soprattutto, nella gestione degli episodi anche gravi che si verificano sempre più frequentemente e sensibilizzare in modo diffuso ed adeguato la conoscenza del fenomeno del *cyberbullismo* e i rischi ad esso correlati, nonché fornire una formazione digitale consapevole per fronteggiare il fenomeno dei *cyber risk* e degli altri pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità.
- Promuovere le azioni del "Centro mobile di sostegno e supporto per le vittime del *cyberbullismo*" che opera come strumento di contrasto al fenomeno, pronto ad intervenire rapidamente e ad affrontare con procedure ed attività straordinarie le emergenze sociali causate dal fenomeno.
- Promuovere le azioni del centro mobile digitale, la nuova piattaforma di supporto, che consente di essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento, andando ad integrare le giornate formative in presenza con Centro mobile e *Task force*.

MOIGE e ANCI promuovono le azioni del **"Centro mobile di sostegno e supporto per le vittime del *cyberbullismo*" e del Centro mobile digitale**, nati con l'obiettivo di voler assicurare un aiuto e sostegno concreto ed immediato alle famiglie e ai figli vittime di *cyberbullismo*, e un valido strumento di contrasto al fenomeno, pronto ad intervenire rapidamente e ad affrontare con procedure e attività straordinarie le emergenze sociali causate da tale fenomeno.

Il Centro Mobile itinerante del MOIGE opera con due modalità complementari:

- 1) in situazioni di emergenza, raggiungendo tempestivamente le città del territorio nazionale in cui potranno emergere casi riconducibili al fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo* e che richiedono un intervento immediato;
- 2) nella sua attività ordinaria, raggiunge le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, le piazze o i centri di aggregazione giovanile delle città di provincia del territorio nazionale, sviluppando programmi di intervento differenziati per minori e adulti, come ipotizzato nel progetto di cui in premessa.

Il Centro Mobile digitale del MOIGE opera:

- 1) tramite uno spazio web per studenti e studentesse, docenti e genitori che consente di accedere ai servizi di supporto e materiali formativi già presenti nel Centro mobile fisico. La digitalizzazione dell'offerta dei servizi consente di essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento,
- 3) tramite giornate formative attraverso gli *Open Digital Day*, *webinar* gratuiti dedicati alle scuole, ai minori e ai docenti referenti.

Con questa campagna MOIGE e ANCI intendono agire sul territorio, coinvolgendo i Comuni e le scuole che rappresentano il canale di comunicazione privilegiato per educare le nuove generazioni e innescare un processo continuativo nel tempo teso al rispetto reciproco, con l'obiettivo di ridurre la percentuale del fenomeno.

Le parti si impegnano ad:

- avviare azioni per informare e sensibilizzare l'utenza ed attuare le modalità realizzative delle attività di promozione e comunicazione attraverso la propria rete territoriale

- proporre ulteriori iniziative e/o eventi compatibili con i propri scopi sociali e con quelli enucleati nel presente Protocollo.

Art. 4 Azioni di Comunicazione

Le parti daranno ampia diffusione al presente protocollo, a livello nazionale e locale mediante attività e strumenti di comunicazione a titolo gratuito, come indicato nel progetto di cui in premessa (siti web, comunicati stampa, notizie, informative territoriali, conferenze stampa di presentazione del protocollo) concordati tra le parti.

Anci si impegna, altresì a dare ampia diffusione dei contenuti del protocollo presso i Comuni attraverso le Anci Regionali.

Art. 5 Durata ed oneri

Data la rilevanza sociale delle finalità e la necessità di implementare azioni sui minori di lungo periodo, la durata prevista dal protocollo è biennale, a decorrere dalla data di stipula. L'eventuale rinnovo verrà valutato alla scadenza mediante accordo consensuale tra le parti.

E' escluso il rinnovo tacito.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

La stipula del presente Protocollo è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Art. 6 Risoluzione

Il presente Protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione, da comunicarsi con lettera per posta raccomandata A.R. da inviare presso la sede delle Parti o mediante PEC.

Art. 7 Loghi

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate all'art. 2 del Presente Protocollo d'Intesa, MOIGE potrà richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "Regolamento per l'uso del Marchio ANCI", disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it, del quale MOIGE, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiara sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati Accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

Art. 8 Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art. 9 Disposizioni Generali

Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. o PEC indirizzata a:

- Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI, Via dei Prefetti n. 46, 00186 Roma pec: anci@pec.anci.it
- Movimento Italiano Genitori Onlus - MOIGE, Via dei Gracchi n.58, Roma Pec

moigeonlus@pec.it

Art. 10
Foro competente

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana.
In caso di controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano alla risoluzione amichevole delle stesse.
Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Roma

Roma, 10 maggio 2021

Per il MOIGE

Il Presidente

Maria Rita Munizzi



Per l'ANCI

Il Presidente

Antonio Decaro

